

a cura di PAOLO PANNI

L'avventura del gruppo piacentino alla rassegna nazionale di Bellaria si è conclusa in maniera trionfale

L'altoparlante annuncia: primo posto all'Anspi-Sport di s. Nazario... Incredibile! Sì, siamo proprio noi!

"Festa d'estate 2006: rassegna sportiva nazionale dell'Anspi a Bellaria. Ovvero, "il campionato italiano dei chierichetti e dei campanari". Partenza alle 5.30 del mattino (che per alcuni significa alzarsi poco dopo le 4, quando il popolo delle discoteche ancora non va a dormire: sarà forse per questo che il dialogo tra noi e loro è sempre problematico, una questione di fuso orario); arrivo a Bellaria che sono appena le 8. Ancora una volta abbiamo calcolato male i tempi di percorrenza: quando

impareremo? Passiamo alle gare: siamo tra le società con più atleti. A gestire bene le presenze si potrà fare certamente un'ottima figura: peccato che qualcuno decida di fare di testa propria e cambiare specialità (peso piuttosto che salto in lungo o staffetta). Così si rischia l'infortunio e si buttano via vittorie si-

euire e punti preziosi. Pazienza! Speriamo che serva di lezione per il futuro: certo, se fossimo nel calcio direbbero che siamo "la solita squadra dell'oratorio"! Meno male che siamo "l'atletica leggera nell'oratorio"... A guardare le classifiche c'è da rodersi il fegato: tutti danno il massimo, ma non si riesce a vincere una gara. Tanti podi, tantissimi piazzamenti ma nessun oro: quest'anno il livello è sicuramente alto, forse troppo per la nostra preparazione. Siamo alle ultime gare della mattinata: le staffette. Tra i mesi a causa di una rinuncia all'ultimo momento non riusciamo a iscrivere la 4x100 "Ragazzi" che sarebbe stata sicuramente da vittoria. Ripieghiamo quindi sulla 4x100 "cadetti" grazie al sacrificio di due componenti che, pur sapendo di esportare brutte figure, garantiranno punti alla squadra. Poi scendono in pista le

fantastiche ragazze della 4x100: partenza brillante, cambi buoni, qualche pasticcio in corsia ma nessuno la nota e via di volata verso il traguardo! Anche per questa volta almeno una gara ce la siamo aggiudicata. Che sospirone di sollievo...

Sabato pomeriggio invece di reggiare optiamo per un bel bagno in mare. Fino al prossimo anno non ci capiterà più di sicuro e poi... non dobbiamo qualificarci per le Olimpiadi! La sera assistiamo alle entusiasmanti esibizioni delle "fruste" e dei ballerini romagnoli. Chiusura con i fuochi d'artificio, stratosferici come a s. Nazario, non saremo mai capaci di farli;

Arriva la domenica: alle 10 c'è la sfilata in pista con la presenza di tutte le regioni. La nostra società porta in corteo atleti, dirigenti e genitori: è una grande soddisfazione e la dimostrazio-

ne che una squadra non è composta solo da chi gareggia, ma da tutti coloro che partecipano. Torna in mente il motto del presidente nazionale dell'Anspi, mons. Antenore Vezzosi: "Oratorio e famiglia chiavi in mano". Mentre sfiliamo ne approfittiamo per socializzare con la rappresentativa di Montecchio Emilia. Anche loro provengono da una frazioncina. Chissà perché certi appuntamenti sono snobbati dagli oratori metropolitani, mentre esaltano noi della provincia: comunque, decidiamo sul momento che sfilaremo assieme anche il prossimo anno. Finisce la sfilata e iniziano le premiazioni. Vengono man mano chiamate sul podio le migliori squadre di tutti gli sport in gara: calcio, pallavolo, tennis da tavolo, pallacanestro. Manca solo l'atletica: i genitori sannazzaresi guadagnano mentre gli organizzatori si di-

lungano in discorsi vari. Finalmente, ma siamo proprio alla fine (e gli spalti quasi vuoti), cominciano le premiazioni dell'atletica leggera. Le società presenti alle gare erano sedici e le premiazioni cominciano dalla sesta. E noi, ci saremo? Chissà... Piacenza e vedremo! Certo che... sesti,



quinti, quarti, terzi, secondi... Peccato che non ci hanno chiamato: sarà per la prossima edizione. Un momento: primi! Anspi Sport Nazario, provincia di Piacenza: siamo proprio noi! Incredibile! Evviva!

Anspi - s. Nazario